

Personale, diffida dei sindacati a Bresadola

Possibili spostamenti dall'Azienda unica al Csc: chiesti chiarimenti al direttore

Nel giorno in cui l'Azienda ospedaliero-universitaria avvia il proprio percorso di accreditamento internazionale, secondo standard americani finalizzati a una migliore efficienza del sistema sanitario e una complessiva trasparenza dell'attività svolta all'interno delle sue strutture, sul fronte sindacale continuano invece a divampare le polemiche. Ad alimentarle, anche questa volta, sono le segreterie regionali

pubblica di Cgil, Cisl e Uil.

Un coro unico rivolto tanto all'indirizzo dell'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, quanto a quello dei direttori generali di tutte le strutture sanitarie e ospedaliere presenti in Friuli Venezia Giulia. Compreso il direttore generale del "Santa Maria della Misericordia", Fabrizio Bresadola, «diffidato» dai sindacati a procedere sulla strada dei cambiamenti organizzativi

divisi.

Al centro della bufera, di nuovo questioni legate al personale: amministrativi del Provveditorato che, secondo indiscrezioni da tempo circolanti in ambiente sanitario, sarebbero stati destinati a transitare al Csc. Una ventina quelli indicati per Udine. «Il ricorso alla diffida – spiega il segretario regionale della Fp Cisl, Pierangelo Motta – nasce proprio dal fatto che di tutta questa fac-

mente niente. Non siamo stati coinvolti e non siamo stati informati nè delle modalità del nuovo processo organizzativo, nè della destinazione del personale». Operazione peraltro già avviata e completata nel pordenonese. «Con non pochi mal di pancia – ricorda Motta –. Ora si parla di una ventina di persone in mobilità verso il Csc. Ma cosa significa? Ci andranno in comando o in quale altra maniera?». La parola ai